

giovedì 6 luglio 2006

# Annamaria e Giovanna morte tra le fiamme di un laboratorio abusivo

Avevano 49 e 15 anni. La tragedia nel Salernitano Lavoravano in nero, guadagnavano 20 euro al giorno

di Massimiliano Amato / Montesano sulla Marcellana (Salerno)

**SONO MORTE** per poco più di venti euro al giorno: la paga che riscuotevano, in nero, per un lavoro che le teneva impegnate dall'alba al tramonto. Tutti i giorni, qualche volta pure di domenica. In un sottoscala, un bugigattolo buio di pochi metri quadrati trasformatosi all'improvviso in una trappola di fuoco. Sono

morte bruciate, Annamaria Mercadante, 49 anni, madre di due ragazzi, e Giovanna Curcio, 16 anni ancora da compiere. Alle 18 di ieri, nove ore dopo la prima scintilla dell'incendio che ha letteralmente divorato il materassio abusivo nel quale sgobbavano quotidianamente senza alcuna tutela, i vigili del fuoco hanno recuperato quel che rimaneva dei loro corpi. È successo a Montesano sulla Marcellana, nel Vallo di Diano, la parte più meridionale della provincia di Salerno, territorio di confine fra tre regioni: Campania, Basilicata e Calabria. Calabrese è il proprietario della manifattura abusiva: si chiama Biagio Maceri e risiede a Tortora, in provincia di Cosenza. Annamaria scendeva ogni mattina da Padula, Giovanna da Casalbuono, due piccoli paesi quasi attaccati a Montesano. Raccontano che Giovanna lavorava già da un paio d'anni per dare una mano alla famiglia, e che Annamaria fosse diventata per lei come una seconda mamma. Confezionavano mate-

almeno loro, perché hanno avuto la prontezza di guadagnare l'uscita appena hanno avvistato le prime lingue di fuoco. Annamaria e Giovanna, invece, non ce l'hanno fatta. Si sono trasformate subito in due torce.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per tutta la giornata per spegnere l'incendio, mentre Biagio Maceri veniva prelevato dai carabinieri della compagnia di Sala Consilina e condotto in caserma, dove è stato lungamente interrogato. Dovrà chiarire molte cose, al magistrato della Procura di Sala che ha aperto un'inchiesta sul tragico incidente. Maceri rischia un'incriminazione per disastro colposo e omicidio plurimo.

Durissima la reazione della Camera del lavoro salernitano: «Gli incidenti sul lavoro in provincia di Salerno hanno ormai assunto una cadenza insopportabile - afferma il segretario provinciale della Cgil, Franco Tavella. - Molto spesso sono determinati da norme di sicurezza inesistenti, da orari di lavoro non adeguati, da lavoratrici e lavoratori impiegati in nero. Solo il 28 maggio scorso vi era stato un altro incendio in una fabbrica di fuochi d'artificio, che aveva causato la morte di due operai. I dati forniti dall'Inail di Salerno ci dicono che nell'anno solare si verificano ventisette incidenti mortali. In pratica, uno ogni 15 giorni. È una vera e propria strage. Abbiamo invocato maggiori controlli ed invece rimane solo una normale attività ispettiva che non tiene conto degli incidenti mortali che si ripropongono». Per oggi la Fillea Cgil ha proclamato due ore di sciopero nel settore legno ed arredamento, per commemorare le due operai morte sul lavoro e richiamare l'attenzione sulle necessità di un maggiore controllo in tema di sicurezza.



Arcibaldo Miller Foto di Tony Vecce/Ansa

## INCHIESTA DI POTENZA, ISPETTORI AL LAVORO Domiciliari confermati per Vittorio Emanuele

È iniziata in un clima tranquillo l'ispezione al Palazzo di giustizia di Potenza voluta dal ministro Clemente Mastella, dopo le polemiche sull'inchiesta che ha coinvolto Vittorio Emanuele di Savoia. Per il principe ieri il gip Alberto Iannuzzi ha respinto l'istanza di remissione in libertà presentata, ritenendo che esistano ancora rischi di fuga e di inquinamento prove.

Il capo dell'ufficio ispettivo, Arcibaldo Miller, insieme ad altri due ispettori, Gianfranco Mantelli e Antonio Tanga, ha incontrato ieri il procuratore generale, Vincenzo Tufano (che con i suoi rilievi al pm Henry John Woodcock e al gip Alberto Iannuzzi ha provocato l'ispezione), poi il presidente della Corte d'Appello, Angelo Vaccaro, infine il procuratore vicario della Repubblica, Felicia Genovese. Al termine Miller ha detto che intende chiedere la verifica «nel più breve tempo possibile» ma da Roma, i consiglieri del Csm di Magistratura democratica hanno chiesto al Consiglio di difendere il pm potentino Henry John Woodcock dagli attacchi e di compiere accertamenti sul pg di Potenza Vincenzo Tufano, che ha criticato pesantemente lo stesso Woodcock.

## MATERNITÀ E OCCUPAZIONE

# Pollastrini: «Tutelare anche le "precarie"»

di Nedo Canetti / Roma

**IL CASO È CLAMOROSAMENTE** scoppiato con una lettera a l'Unità di Ivana, una giovane donna licenziata da un call center di Misterbianco (Catania), per il solo fatto di aspettare un bambino. Ivana è incinta di quattro mesi e le hanno

dato il benservito. Il tema è ieri rimbalzato in Parlamento, nel corso di una audizione, alla commissione Affari costituzionali del Senato, della sinistra per le Pari opportunità, Barbara Pollastrini e con un'interrogazione alla Camera di due deputati dei Verdi. È stata netta, la ministra. Non è più possibile tollerare situazioni come quella denunciata. È venuto il momento di trovare soluzioni di ordine legislativo. La prossima finanziaria, annuncia, dovrà prevedere l'estensione dell'esercizio dei diritti di maternità alle lavoratrici madri, anche se precarie». Dovranno, cioè, avere tutti i benefici che le leggi in vigore prevedono per prima e dopo il parto, primo, tra tutti, il diritto a non perdere il posto di lavoro. «La donna del futuro - ha detto - deve essere una donna "garantita", una donna che dovrà trovare più facilmente un lavoro, ed anche se precaria, mantenere tutti i diritti, compreso, appunto, quelli correlati alla maternità». Una strada per niente breve, né facile. Ma su questi capisaldi è disposta a dare battaglia. Intanto, debbono compiersi già i primi passi. Per il lavoro, chiederà di destinare come incentivi, parte del cuneo fiscale, alle imprese - soprattutto quelle del Mezzogiorno - che assumono, a tempo indeterminato, donne e giovani. «Ne ho già parlato al Consiglio dei ministri» ha segnalato. Sempre in Finanziaria chiederà che sia previsto un investimento, magari piccolo, ma altamente simbolico, per studi e ricerche universitarie sui diritti delle donne e la loro storia, e per la promozione di campagne sul rispetto nei loro confronti. Dopo le tante polemiche che erano sorte nel Parlamento e nel Paese alla vigilia della campagna elettorale sulle cosiddette "quote rosa", non poteva mancare, nell'occasione in cui illustrava le linee politiche del suo dicastero, una sua proposta, in materia. Presenterà - ha anticipato - un disegno di legge, già allo studio, per promuovere la presenza delle donne al governo, in Parlamento, nelle regioni e negli enti locali, «al mio punto di riferimento - ha spiegato - come soglia minima è quel 33% di rappresentanza femminile, raccomandato dalle direttive europee».

## ALBENGA (Savona)

# Chiude a chiave la suocera in una camera poi uccide la compagna con un taglierino

di Marzio Cencioni / Roma

Era ossessionato dalla gelosia, dal timore di perdere la donna con la quale viveva da 5 anni e per questo lei lo aveva ripetutamente lasciato per poi tornare, ogni volta, nella loro casa alla periferia di Albenga. Così è accaduto anche martedì sera quando però, nel corso dell'ennesima lite, lui ha afferrato un taglierino ed ha colpito più volte l'ex fidanzata, uccidendola. In una stanza vicina, chiusa a chiave dall'omicida, la mamma della giovane vittima ha udito, impotente, le invocazioni della figlia.

La tragedia si è consumata intorno alle 22,30 in un appartamento di un anonimo condominio alla periferia di Albenga, nel Savonese, in regione Campastro. Qui, da 5 anni, vivevano Stella Katia Palermo, 25 anni, ragioniera presso uno studio di consulenza di Albenga, e Fabio D'Errico, 32 anni, incensurato, co-titolare di una piccola azienda di riparazione computer. Stella aveva deciso di lasciarlo e si era rifugiata dai genitori,

a Torino. Qui, venerdì sera, Fabio D'Errico si è presentato, come già aveva fatto in passato, per implorare il perdono e chiedere alla giovane di tornare. Si è scusato anche con i genitori di lei, garantendo di essere cambiato e di avere intenzione di non ripetere gli errori. Stella, ancora una volta, ha ceduto ed ha fatto ritorno ad Albenga. Ad accompagnarla, questa volta, anche la madre. Martedì c'è stata una nuova discussione, Fabio ha chiesto alla madre di Stella di lasciarli soli e l'ha chiusa a chiave in una stanza. «Li sentivo parlare animatamente - ha poi raccontato la donna, disperata - e poi Stella ha urlato per due volte no. Ho cercato di uscire, ma la porta era chiusa a chiave. Ho pensato che stessi come sempre discutendo. Poi il silenzio». Dopo qualche minuto la madre di Stella, preoccupata, è riuscita a liberarsi e ad accorrere in salotto: sul divano, distesa in un lago di sangue, la sua Stella ormai agonizzante, con il collo lacerato da diversi tagli. Fabio, catturato nella notte, ha confessato l'omicidio.

# Ripetitori Telecom per le nozze di Ilaria Tronchetti Provera

Sulla torre di Capalbio sarà montata un'antenna per assicurare la ricezione del segnale ai 1500 invitati al matrimonio

di Valeria Giglioli

Che cosa serve per sposarsi nel 2006? Un ripetitore. Per capirci, una di quelle antenne che trasmettono il segnale dei cellulari. Fiori d'arancio e confetti sarebbero ormai superflui... Il matrimonio in questione è quello di Ilaria Tronchetti Provera e del giovane marchese Anselmo Guerrieri Gonzaga, che si sposeranno a Capalbio dopodomani. E tra le righe dell'esauriente articolo uscito ieri sulle pagine dell'edizione locale de *Il Tirreno* salta all'occhio quella che ai comuni mortali potrebbe apparire una mera bizzarria: in occasione del matrimonio «dell'anno», sulla sommità della Torre Aldobrandesca che domina il paese maremmano amato dal presidente della Re-

pubblica Napolitano, sarà installata una mini-antenna che trasferirà il segnale del "paterno" gestore di telefonia mobile. I tecnici sono già al lavoro, spiega il quotidiano: non sia mai (e questo i soliti maligni dovrebbero capirlo) che mentre la figlia del patron di Telecom corona il sogno della sua vita, anche uno solo dei prestigiosissimi 1500 invitati (rigorosamente selezionati tra i nomi più importanti di imprenditoria, politica, cinema, sport e tv) possa trovarsi in quella condizione di limbo angoscioso che è lo stato di "non raggiungibile". E pazienza se al momento del fatidico «sì» invece della marcia nuziale di Mendelssohn risuoneranno nella chiesina di San Nicola le note squillanti di una

chiamata inopportuna. Ma sul matrimonio, che sembra aver acquisito la portata di un evento mediatico tra il concerto di Madonna e la giornata mondiale della gioventù, circolano veri e propri bollettini "di guerra": ancora nessuna notizia sul menu, spiega *Il Tirreno*, mentre le ultimissime danno per chiusa la spiaggia di Capalbio (un chilometro è stato preso in concessione per il pranzo) se non addirittura la strada litoranea. Nessuna indiscrezione trapela neppure sull'abito della sposa. I numeri sono di quelli che farebbero impallidire la corte di Versailles: secondo le notizie che arrivano in diretta, 30 operai lavorano già da qualche giorno per realizzare le pedane sulla sabbia che consentiranno di tenere il banchetto in riva al

mare. Banchetto (i bene informati lo danno caratterizzato da prodotti e cucina locale) che sarà preparato da 50 cuochi e discretamente agevolato da uno stuolo di camerieri (120). 180 invece saranno le guardie del corpo che, affiancate alle forze dell'ordine, invaderanno la spiaggia, sorveglieranno la strada, e controlleranno le dune e la macchia mediterranea per tutelare la privacy degli invitati. Che, oltre a godere del privilegio di essere personalmente raggiungibili (anche se c'è da sperare che abbiano il buon senso di spegnere il cellulare almeno nei momenti più emozionanti) avranno a disposizione un parcheggio riservato, con tanto di coperture e zone d'ombra, realizzato a tempo di record da un'apposita squadra di operai.

**l'Unità**  
**Abbonamenti '06**

<b>12 mesi</b>	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
<b>6 mesi</b>	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti  
**Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.**

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblicitàcompagnie

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
CUNEO, c.so Gioielli 21/bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821653  
GENOVA, via Casaregis 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, piazza Marconi 3/5, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 0931.412131  
SIRACUSA, via Taracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Babo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

L'Associazione ex Consiglieri regionali dell'Emilia-Romagna si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del suo associato

**RENATO ALBERTINI**

già Consigliere e Assessore regionale nella 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> Legislatura.

I compagni della sezione Porto Fluviale si stringono a Stefania e Titina ricordando il caro compagno

**MARIO DI TOMMASO**

esempio di militanza, impegno disinteressato e passione politica.

Ci ha lasciato

**LITZA CITTANOVA VALENZI**

Profumò la città nel primo 8 marzo a Napoli. Fu incarcerata manifestando contro l'atomica per la pace. Addio da Abdon e Giulia

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**PK** pubblicitàcompagnie

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00

Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri  
06/69548238 - 011/6665258